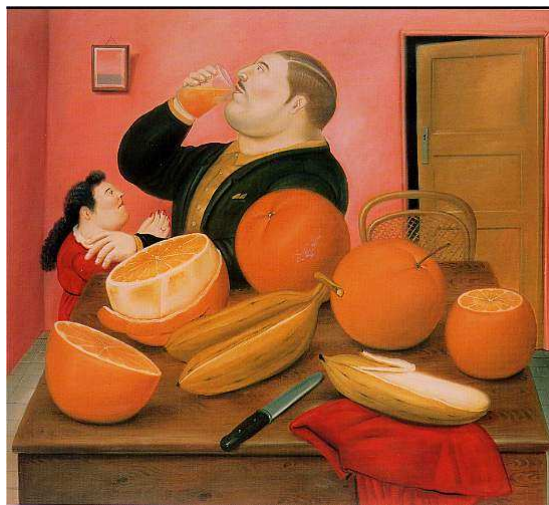




**Competenze scientifiche e professionali dei Logopedisti
sulla fisiopatologia della deglutizione
Revisione 2007**



Una corretta informazione è alla base del rispetto delle competenze, della qualità e dell'efficacia dell'atto professionale erogato al cliente.

**a cura di
S. Raimondo, R. Muò, A. Accornero, I. Vernerò, P. Cancialosi**

Associazione Logopedisti Piemontesi

Per informazioni:

*Associazione Logopedisti Piemontesi
Via Tirreno 247, 10136, Torino
www.alplogopedia.it E-mail alplogo@libero.it
Tel/Fax 011/368573*

L'Associazione Logopedisti Piemontesi desidera porre alcune **considerazioni sulle competenze scientifiche e professionali dei Logopedisti sulla fisiopatologia della deglutizione.**

Il nostro intento è quello di riportare, benché in modo non completo ed esaustivo, alcuni scritti e documenti che attestino quali siano le competenze foniatrico-logopediche specifiche ed ufficialmente riconosciute in ambiente sia nazionale che internazionale sul tema in oggetto.

Ricordando che la gestione della disfagia, per la sua complessità, richiede la collaborazione di un'ampia rete multidisciplinare e multiprofessionale di esperti, si sottolinea come, sebbene in collaborazione con altri specialisti per singoli aspetti settoriali, **"...i logopedisti siano gli unici riabilitatori ad avere pieno titolo professionale per la valutazione (bilancio logopedico), il counselling e la rimediazione della disfagia, delle sue premesse e delle sue conseguenze (...)"**.

Inoltre **"Il corpus dottrinale e il catalogo nosologico dei foniatrici e dei logopedisti prevedono la sezione rispettivamente di deglutizione (swallowing) o deglutologia – corpus dottrinale – e di disfagia o disturbi della deglutizione infantili, adulti e senili – catalogo nosologico (...)"**(Schindler O, *Competenze scientifiche e professionali di foniatrici e logopedisti sulla fisiopatologia della deglutizione*,2005)

A partire dagli anni '50, sotto la spinta dei primi autori dei paesi anglosassoni, la fisiopatologia della deglutizione ha progressivamente assunto un ruolo sempre più definito ed importante nell'ambito delle competenze dei Logopedisti; la deglutologia è così diventata in breve tempo uno dei settori centrali dell'attività professionale in molti paesi europei ed extraeuropei, in virtù delle sempre più numerose richieste di intervento sui disturbi della deglutizione (sia in età evolutiva che in età adulta e geriatrica) e della concomitante assenza di altre figure professionali specializzate che potessero far fronte a queste necessità emergenti.

Fin dai primissimi anni gli autori di riferimento sostenevano come fosse compito degli specialisti del linguaggio l'occuparsi dei disturbi della deglutizione, tanto che negli anni '70 erano già stati fondati alcuni corpora operativi specifici da parte di alcuni logopedisti.

In Italia le prime comunicazioni in materia di deglutologia della Scuola Torinese risalgono agli inizi degli anni '80 e l'esperienza maturata da allora, in ambito regionale prima e nazionale poi, è comparabile a quella già precedentemente consolidata in Paesi come Stati Uniti, Inghilterra e Francia.

A tutt'oggi la maggior parte della **letteratura sia internazionale che italiana** in merito proviene dall'ambito foniatrico-logopedico.

Per citare solo parte della bibliografia in lingua italiana di più recente riferimento segnaliamo:

- 1) Schindler O, Ruoppolo G, Schindler A. Deglutologia. Omega Edizioni, Torino, 2001.
- 2) Schindler O (a cura di). I Protocolli in Foniatria e Logopedia, Relazione Ufficiale XXXV Congresso Nazionale SIFEL, Acta Phoniatica Latina 2001.
- 3) Schindler O, Avanzino F, Schindler A, Venero I. L'anziano e l'adulto che non parlano. Omega Edizioni, Torino, 2003.
- 4) Venero I, Gambino M, Schindler A, Schindler O. *Cartella Logopedica, Età adulta ed involutiva*. Omega Edizioni, Torino, 2003.

Da quanto rilevato a livello storico, la deglutologia rappresenta, quindi, per il logopedista un **ambito professionale recente**, caratterizzato anche da situazioni di sovrapposizione da parte di altre figure professionali.

Non è infatti atto esplicitamente incluso nel nostro Profilo Professionale (anche se per nessuna delle 22 professioni sanitarie il Profilo Professionale contiene cataloghi di patologie), ma assolutamente riconducibile nell'**Esercizio della Professione**, come esplicitato nella Legge 42/99 **"...il campo di attività e responsabilità delle professioni è determinato dai contenuti dei decreti ministeriali istitutivi dei relativi profili professionali e degli ordinamenti didattici dei rispettivi corsi di formazione..., nonché degli specifici codici deontologici...omissis"**

La fisiopatologia della deglutizione è parte integrante **dell'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea in Logopedia.**

Il Piano di Studi del corso in oggetto presso l'Università degli Studi di Torino, ad esempio, prevede numerosi insegnamenti relativi alla fisiopatologia della deglutizione, presenti nei 3 anni di corso, articolati in Settori Scientifico-Disciplinari diversi e presenti come Discipline attivate nell'ambito di differenti Corsi Integrati. Si possono schematicamente presentare secondo il seguente razionale:

- A) Discipline di base: BIO 16 Anatomia, BIO 16 Neuroanatomia, BIO 09 Fisiologia, MED 04 Patologia Generale, MED 38 Pediatria.
- B) Discipline caratterizzanti – Area clinica medica: MED 32 Audiologia e Foniatria, MED 31 Otorinolaringoiatria, MED 39 Neuropsichiatria Infantile, MED 12 Gastroenterologia, MED 26 Neurologia.
- C) Discipline caratterizzanti – Docenti appartenenti al Profilo Professionale Logopedista:
 - MED 50 Scienze Tecniche Mediche Applicate in Logopedia IV: Deglutizione deviante in età evolutiva
 - MED 50 Scienze Tecniche Mediche Applicate in Logopedia V (Educazione della bocca e funzioni correlate)
 - MED 50 Scienze Tecniche Mediche Applicate in Logopedia VI (Fisiologia della deglutizione in età evolutiva, adulta ed involutiva)
 - MED 50 Scienze Tecniche Mediche Applicate in Logopedia VIII: Disfagia e alterazione della deglutizione in età adulta ed involutiva
 - MED 50 Scienze Tecniche Mediche Applicate in Logopedia XI: Disfagia nella Sindrome post-comatosa
 - MED 50 Scienze Tecniche Mediche Applicate in Logopedia XIII: La disfagia neurologica in età evolutiva

Oltre ai contenuti teorici che il laureando in Logopedia è tenuto a conoscere, è necessario poi che egli abbia eseguito, durante il corso, valutazioni logopediche finalizzate all'impostazione del trattamento riabilitativo su pazienti in età evolutiva, adulta e involutiva e trattamenti su almeno un paziente con disturbi di deglutizione (D.M. 742/94).

Chi non era in possesso degli attuali requisiti formativi qualificanti (Laurea di I Livello o Diploma Universitario o Titolo Equipollente) ha potuto frequentare percorsi universitari di **Conversione del Titolo**, attivati in questi anni.

In Piemonte, inoltre, è stato istituito nel 2004, per la prima volta in Italia, un corso di perfezionamento scientifico e di alta formazione rivolto a Logopedisti: il **Master Specialistico di I Livello in Deglutologia** (Università degli Studi di Torino, Facoltà di Medicina e Chirurgia, A.A. 2004-2006).

Oltre a possedere i requisiti formativi qualificanti, **il logopedista è obbligato a mantenere aggiornate le proprie capacità o competenze professionali.**

A tal proposito già dalla metà degli anni '80, sono stati numerosissimi i corsi di aggiornamento organizzati e tenuti da Foniatri e Logopedisti in tema di disfagia, per diffondere tra i colleghi le conoscenze per una puntuale e adeguata presa in carico di tale patologia.

Nel 2002, poi, il Ministero della Salute ha attivato a regime il percorso obbligatorio di **Educazione Continua in Medicina**. Tra gli obiettivi formativi dei Logopedisti che il percorso si pone, la Federazione Logopedisti Italiani (FLI), in qualità di organismo nazionale rappresentativo dei Logopedisti (D.M. 14 aprile 2005) ha depositato, presso il Dipartimento della Qualità Direzione Generale delle Risorse Umane e delle Professioni Sanitarie del Ministero della Salute, quelli di:

- valutazione e riabilitazione delle funzioni orali e prassico-fonatorie;
- valutazione e riabilitazione della disfagia

Inoltre, in molte aziende sanitarie ospedaliere della Regione Piemonte, il settore formazione che dipende dall'O.S.R.U. in stretta collaborazione con la Direzione Sanitaria, propone da alcuni anni, nell'offerta formativa di aggiornamento, corsi di formazione sulla gestione multidisciplinare e multiprofessionale del paziente disfagico, rivolti al personale medico e infermieristico dell'azienda, i cui docenti sono Foniatri e Logopedisti.

Nella pratica clinica, infine, gli operatori sanitari si sono dovuti confrontare, nell'ultimo decennio, con nuovi e condivisi strumenti di gestione ed organizzazione dell'assistenza riguardanti il modo più corretto di trattare i propri malati in determinate situazioni patologiche: le **linee guida**.

Consapevoli del fatto che le linee guida non siano vincolanti per il sanitario ad un comportamento obbligato o al rispetto di una norma, e non modifichino la posizione di responsabilità per atti assistenziali compiuti, sottolineiamo comunque che, ispirandosi agli orientamenti condivisi della Letteratura Internazionale e alla Medicina basata su Prove di Efficacia, tendono a limitare le variabili di comportamento dissuadendo da pratiche inefficaci o dannose e riducendo le possibilità che nascano dei conflitti.

A tal proposito, **il fatto che la riabilitazione dei disturbi di deglutizione siano pertinenza specifica logopedica oltre ad avere un ruolo ben definito nelle linee guida internazionali, viene ribadito anche all'interno delle linee guida nazionali in cui è trattato il tema disfagia**; le linee guida SPREAD, *Ictus cerebrale: linee guida italiane di prevenzione e trattamento*, 2003 individuano a livello valutativo e rimediativo il Logopedista come riferimento principale:

“... in centri specializzati possono essere utilizzati approcci valutativi più sofisticati quali un esame condotto dal logopedista o dal foniatra...”

“...il processo di svezzamento dalla nutrizione entrale prevede un approccio multidisciplinare assicurato da un team riabilitativo composto dal medico riabilitatore, dal nutrizionista, dall'infermiere, dal logopedista...”

“...gli interventi riabilitativi volti al trattamento della disfagia, generalmente effettuati da un logopedista, comprendono...”

Nel Gennaio 2007 si è, inoltre, svolta la **Consensus Conference della Federazione Logopedisti Italiani FLI** per la presentazione del documento preparatorio **“La Gestione del paziente disfagico adulto in Foniatria e Logopedia”** a esperti e rappresentanti autorevoli della Professione, Società Scientifiche e Organizzazioni Rappresentative Nazionali (in particolare Società Italiana di Foniatria e Logopedia SIFEL, Gruppo Italiano di Studio Disfagia GISD, della Società Scientifica dei Logopedisti Italiana SSLI).

Non per ultimo ricordiamo l'importanza di essere una delle regioni italiane in possesso di un Nomenclatore Tariffario che espliciti e codifichi formalmente le prestazioni logopediche, e in questo caso gli atti di valutazione, rimediazione e counselling dei disturbi fonoarticolatori funzionali o organico periferici e dei disturbi di deglutizione.

Il Nomenclatore Tariffario della Regione Piemonte (D.G.R. n 73-13176 del 26/07/04 in vigore dal 1 ottobre 2004), come già nelle precedenti versioni (D.G.R. 393 – 42317 del 29/12/94 e D.G.R. 105 – 20622 del 30/06/97) riporta:

1) Codice D.M. 22/07/96: 93.05.8, *Valutazione dei disturbi comunicativi a minore complessità per stesura piano di trattamento* Valutazione, anche strumentale, dei disturbi della deglutizione e dei disturbi fonoarticolatori funzionali o organico periferici (comprende anche i tests somministrati)

2) Codice D.M. 22/07/96: 93.72.3, *Rieducazione dei disturbi comunicativi a minore* Trattamento dei disturbi della deglutizione e dei disturbi fonoarticolatori funzionali o organico periferici con o senza ausili.

3) Codice D.M. 22/07/96: 93.01.9, *Counselling logopedico*

4) Codice D.M. 22/07/96: 93.01.A, *Valutazione delle funzioni fonoarticolatorie e della deglutizione in soggetti con grave disabilità motoria* (Neuropsichiatria Infantile)

Questi i principali punti che evidenziano a livello regionale e nazionale il ruolo prevalente del Logopedista nell'ambito della fisiopatologia della deglutizione, riconoscendo le indubbie competenze di altri operatori professionali, come complemento al suo intervento specifico.

Una corretta informazione è alla base del rispetto delle competenze, della qualità e dell'efficacia dell'atto professionale erogato al cliente.

Per ulteriori approfondimenti segnaliamo due illustri pareri formulati a proposito disponibili sul sito www.alplogopedia.it :

- *Competenze scientifiche e professionali di foniatristi e logopedisti sulla fisiopatologia della deglutizione*, Oskar Schindler, Presidente della Società Italiana di Foniatria e Logopedia. 2005.

- *Profilo Professione Logopedista*, Tiziana Rossetto, Presidente della Federazione Logopedisti Italiani. 2005.